

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza

ai sensi dell'Art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

**Oggetto: fornitura di tre refrigeratori a
diluizione 3He/4He senza elio liquido**

Rev. 0 del 06.02.24

APPALTO

CIG:B15F6CC5CF

Indice

Indice

Indice

Parte 1_ Informazioni sui rischi specifici, misure di prevenzione, sicurezza ed emergenza (Art. 26 comma 1, lett. b e comma 2 del D.Lgs.81/08)	4
Parte 2_ Valutazione interferenze	4
Parte 3_ Stima dei costi della sicurezza	16
Parte 4_ Programma di cooperazione e coordinamento (Art. 26 comma 2 e comma 3 del D.lgs.81/08)	17
Parte 5_ Dichiarazioni ed attestazioni	20
Trattamento dei dati personali	22
Allegati	22



ALLEGATO AL CONTRATTO

inerente

fornitura di tre refrigeratori a diluizione 3He/4He senza elio liquido

Il presente documento denominato “**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**” (**DUVRI**) è redatto ai sensi dell’art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. e delle “linee guida” della Regione Lombardia (Decreto n. 14521 del 29 dicembre 2009 “linee di indirizzo per la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza”)

In adempimento agli obblighi di cui all’art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., vengono riportate di seguito tutte le informazioni ed i riferimenti atti a documentare:

- la fornitura, alle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- l’attività di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi e la fornitura di informazioni necessarie ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dell’azienda committente e quelli dall’azienda appaltatrice o lavoratore autonomo.

Oggetto appalto fornitura , installazione manutenzione di tre refrigeratori a diluizione 3He/4He senza elio liquido
a) .

Impresa appaltatrice
Durata dell'appalto	12 mesi a partire dall’esito positivo della prima verifica di conformità per ciascun Refrigeratore fornito
Sede/i di esecuzione	- Dipartimento di Fisica “Giuseppe Occhialini” (edificio U2) - milano
Identificazione ambienti / aree / locali ove deve essere svolto il servizio	Edificio U2, laboratorio criostati
Ingresso principale	In sede di sopralluogo preliminare dovranno essere individuati i percorsi per il trasporto dei refrigeratori
Provvedimento con cui viene aggiudicata la gara
Ufficio Università degli Studi di Milano Bicocca (committente) deputato alla gestione dell'appalto, a seguito dell'aggiudicazione	Area Infrastrutture e Approvvigionamenti Settore Centrale di Committenza e Gestione Contratti



Parte 1_ Informazioni sui rischi specifici, misure di prevenzione, sicurezza ed emergenza (Art. 26 comma 1, lett. b e comma 2 del D.Lgs.81/08)

1. Quale principale fonte di informazione sui rischi specifici esistenti, viene consegnato all' impresa fornitrice di lavoro/servizio/fornitura copia dell'opuscolo **"Rischi lavorativi specifici negli ambienti dell'Università Milano Bicocca e misure di prevenzione ed emergenza"** oltre che copia dell'informativa **R.Duvri** ove sono indicati i rischi lavorativi specifici nelle aree oggetto dell'appalto e le misure di prevenzione e di emergenza. Tali informazioni di sicurezza sono rivolte alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi per lo svolgimento dei lavori/servizi nelle aree/locali oggetto dell'appalto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Parte 2 Valutazione interferenze

2. A completamento di quanto riportato nelle indicazioni informative si forniscono le seguenti informazioni:

2.1 Procedure di sicurezza aziendali dell'Università degli Studi di Milano Bicocca – di seguito UniMiB - che possono trovare interesse anche per l'impresa appaltatrice:	<input checked="" type="checkbox"/> Piano di Emergenza ed Evacuazione dell'Università degli Studi di Milano Bicocca
2.2 Percorsi di raggiungimento degli ambienti interessati dai lavori/servizi/forniture:	<input checked="" type="checkbox"/> L'accesso al luogo di lavoro comporta l'attraversamento di aree esterne/interne contemporaneamente interessate dall'attività universitaria; deve essere predisposta una planimetria con individuati i percorsi per garantire un servizio di consegna senza creare intralcio per le attività universitarie o rischio per il personale/utenti universitari. <input type="checkbox"/> L'accesso al luogo di lavoro NON comporta l'attraversamento di aree esterne/interne contemporaneamente interessate dall'attività universitaria; <input type="checkbox"/> Altro,(specificare): _____
2.3 Possibilità di effettuare carico/scarico di materiali e/o di depositare materiali per il soggetto affidatario dei lavori/servizi/forniture:	<input type="checkbox"/> Non necessario <input checked="" type="checkbox"/> Sì,(specificare luogo): gli spazi di sosta/carico e scarico, e i percorsi tra il deposito temporaneo e il luogo di carico, sono definiti dal SPP congiuntamente ai RADL di riferimento
2.4 Tipologia di attività abitualmente svolta dall'Università degli Studi di Milano- Bicocca negli ambienti interessati dai lavori/servizi/forniture:	<input checked="" type="checkbox"/> Attività di formazione <input checked="" type="checkbox"/> Attività di laboratorio <input checked="" type="checkbox"/> Attività amministrative <input checked="" type="checkbox"/> Attività di gestione/manutenzione impianti e fabbricati, magazzino <input type="checkbox"/> Nessuna attività



	<p><input checked="" type="checkbox"/> Altro,(specificare):</p> <p>Gli impianti, le macchine ed i prodotti presenti non devono essere assolutamente toccati da personale esterno, ogni sinistro deve essere immediatamente segnalato al referente responsabile di UniMiB.</p> <p>Le attività di lavoro di UniMiB si svolgono prevalentemente all'interno degli stabili, tuttavia anche nelle aree esterne, dove transitano e sono presenti persone e mezzi, possono essere svolte alcune attività, anche da parte di soggetti terzi. L'Impresa Appaltatrice dovrà prestare attenzione alle attività in essere all'esterno degli stabili e, se necessario, dovrà coordinarsi con UniMiB.</p> <p>L'Impresa Appaltatrice dovrà prestare la massima attenzione a non determinare situazioni di pericolo, perciò dovrà segnalare e/o delimitare le eventuali aree di intervento, ponendo particolare attenzione alle zone di passaggio.</p>
<p>2.5 Presenza di utenti o lavoratori di UniMiB negli ambienti interessati dai lavori/servizi/forniture/o lungo i percorsi per accedervi e relativi orari per turni di lavoro</p>	<p><input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> sì, ma senza interferenze con le attività di contratto, tranne che</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> sì, Interferenza nelle zone di transito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - devono essere definiti, in sede di sopralluogo preliminare, i percorsi per la consegna dei refrigeratori - l'appaltatore deve prestare particolare attenzione durante il trasporto delle attrezzature lungo i percorsi individuati, al fine di non urtare contro oggetti o persone; è fatto obbligo di UniMiB mantenere i passaggi liberi - è vietata la presenza di persone, sui montacarichi, durante il trasporto dei gas <p><input checked="" type="checkbox"/> con interferenze con le attività di contratto: il refill dell'azoto liquido degli impianti NMR di U2 e di U9 deve essere sempre concordato con i RADL di Ateneo</p> <p><input type="checkbox"/> lavoratori dipendenti di UniMiB che collaborano con la ditta appaltatrice / lavoratore autonomo;</p> <p><input type="checkbox"/> presenza di visitatori;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le attività oggetto del contratto possono essere effettuate in orari in cui, oltre ai lavoratori di UniMiB, non può escludersi la presenza di altri soggetti (visitatori, lavoratori di altre ditte, ecc). <p>L'Appaltatore dovrà delimitare e segnalare con specifica cartellonistica le aree oggetto di intervento, come indicato nel punto precedente.</p>
<p>2.6 Presenza di altre ditte appaltatrici/lavoratori autonomi negli ambienti interessati dai lavori/servizi/forniture</p>	<p><input type="checkbox"/> No</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Sì, con interferenza con le attività dell'appalto (specificare quali attività): attività effettuate da altri appaltatori (es. ditta pulizie, servizio manutenzioni) nelle aree oggetto dell'appalto, devono essere coordinate al fine di evitare sovrapposizioni di giorni e orari /di evitare reciproche interferenze</p> <p><input type="checkbox"/> Sì, senza interferenza con le attività dell'appalto</p>



	<input type="checkbox"/> Interferenza solo nelle zone di transito: allo scopo sono stati definiti i percorsi per la consegna dei gas tecnici e dell'azoto liquido
2.7 Segregabilità degli ambienti interessati ai lavori/servizi/forniture: l'ambiente interessato ai lavori/servizi/forniture è comodamente segregabile, con accesso consentito solo agli addetti ai lavori:	<input type="checkbox"/> Sì Specificare se la presenza dei lavori comporta interferenze di tipo logistico per l'attività universitaria (es: modifiche dei percorsi di accesso agli ambienti, sospensione delle attività), e le misure compensative da adottare: Specificare l'eventuale sussistenza di ulteriori rischi da interferenze, es. di tipo impiantistico <input checked="" type="checkbox"/> No Indicare le misure compensative da adottare: delimitazione delle aree di lavoro e di carico/scarico, segnaletica, percorsi predefiniti. Le modalità verranno dettagliate in sede di sopralluogo di coordinamento <input type="checkbox"/> Non necessario
2.8 Informazioni sugli impianti a rete e alimentazione elettrica	Qualora necessario ai fini della sicurezza, i referenti dell'area INAP forniranno informazioni sulla dislocazione delle reti degli impianti presenti.
2.9 Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi per il soggetto affidatario dei lavori/servizi/forniture	<input checked="" type="checkbox"/> Servizi igienici, (specificare ubicazione): i servizi pubblici dislocati al piano negli edifici universitari <input type="checkbox"/> Spogliatoi, (specificare ubicazione): <input type="checkbox"/> Mensa, (specificare condizioni d'accesso): possibilità di usufruire dei servizi di ristorazione interna all'Università (mense o bar)
2.10 Attrezzature di proprietà di UNIMIB messe a disposizione del soggetto affidatario dei lavori/servizi/forniture ed indicazione dell'eventualità di uso promiscuo	Si rammenta il divieto assoluto di impiego di attrezzature di lavoro, impianti, apparecchiature di proprietà dell'Ateneo e/o di altri Enti , fatto salvo eventuali eccezioni autorizzate specificatamente e in forma scritta dai soggetti universitari responsabili dell'appalto. In questo specifico caso: indicare le attrezzature/sostanze/macchine per cui è stato autorizzato l'utilizzo Viene altresì fatto divieto di intervento sugli impianti tecnologici e non dell'Ateneo , per ogni tipo di modifica e/o adattamento, fatto salvo che l'intervento su impianti specifici non sia attività prevista all'interno del contratto, ed effettuata secondo le indicazioni del referente tecnico dei locali. Le eventuali anomalie riscontrate devono essere tempestivamente segnalate al responsabile della struttura e/o ai referenti del committente (area INAP).
2.11 Impianti/macchine pericolose di proprietà di UniMiB che devono restare in funzione durante i lavori affidati, in prossimità degli stessi:	<input type="checkbox"/> circostanza non prevista; <input checked="" type="checkbox"/> circostanza prevista: - Le strutture universitarie prevedono il funzionamento anche continuo di impianti e macchinari sia connessi alla specifica attività universitaria che di supporto alla struttura. L'interferenza con questi impianti per il lavoro/attività in esame in genere non c'è, a meno che non si verifichi un incidente, la cui probabilità è bassa per effetto dell'attività di controllo, gestione e manutenzione programmata dell'intero parco tecnologico universitario, operata da UniMiB. Ove pertinente, l'accesso negli ambienti interessati, i tempi e le modalità di lavoro saranno



	<p>concordati col Direttore dell'Esecuzione del Contratto di concerto con persona specificatamente indicata dall'Amministrazione Universitaria.</p> <p>Nel caso in cui i lavoratori dell'Appaltatore debbano operare nelle vicinanze di macchine/apparecchiature ed impianti pericolosi, prima dello svolgimento delle attività dei servizi in contratto, si dovranno prendere accordi con i referenti/responsabili di UniMiB per non esporre i lavoratori a rischi. A tal fine, o in caso di dubbio o per ogni necessità, i Responsabili UniMiB e/o gli altri referenti (es. area INAP) potranno fornire le informazioni e le indicazioni in merito alla collocazione ed al funzionamento di apparecchiature ed impianti</p>
<p>2.12 Lavori soggetti al Titolo IV del D.Lgs 81/08 e s.m.i. "Cantieri temporanei o mobili":</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Si</p>
<p>2.13 Gestione delle situazioni di emergenza</p>	<p>Presso l'Ateneo è adottato un Piano di Emergenza ed Evacuazione che prevede per ogni edificio una centrale di allarme individuata presso la Portineria di edificio.</p> <p>Il numero di telefono della portineria di edificio è affisso in tutti i corridoi. Si prega di prenderne visione all'inizio dell'attività. La Portineria deve sempre essere avvertita tempestivamente in caso di emergenza, perché possa essere attivato il Piano di Emergenza.</p> <p>In tutte le aree sono presenti le planimetrie di evacuazione indicanti le vie di esodo e le uscite di sicurezza con riportate le collocazioni dei mezzi antincendio, le intercettazioni di acqua, combustibili ed il punto di raccolta.</p> <p>In tutte gli Edifici è necessario seguire, in caso di emergenza, le indicazioni riportate nelle procedure di cui al punto precedente.</p> <p>Al fine di una migliore cooperazione e condivisione delle informazioni, verrà consegnato all'impresa appaltatrice il Piano di Emergenza di UniMiB.</p> <p>Si ricorda che il Numero Unico Emergenze è 112.</p> <p>L'Impresa Appaltatrice dovrà avvalersi di proprio personale formato in relazione al primo soccorso ed alla gestione delle emergenze; sul posto dovrà essere presente almeno una persona con questo tipo di preparazione (attestata da certificato in stato di validità). Nel caso in cui l'operatore dell'Appaltatore effettui l'attività da solo, l'Impresa dovrà prevedere delle misure di sicurezza (ad es. l'attuazione di una specifica procedura e/o la dotazione di idoneo dispositivo di segnalazione tipo uomo a terra) che in caso di malore o infortunio dell'operatore garantiscano l'attivazione delle procedure di emergenza e/o primo soccorso.</p> <p>Gli operatori in nessun caso dovranno chiudersi all'interno dei locali.</p>



2.14 Stralcio Piano di Emergenza di Ateneo

SCOPO

- La finalità del piano d'emergenza consiste nell'esplicitazione delle azioni da intraprendere in caso di incendio o di emergenza per:
- Proteggere i Lavoratori;
- Proteggere il bene Azienda;
- Limitare i danni interni;
- Consentire la partecipazione dei Lavoratori;
- Limitare la responsabilità verso l'esterno;
- Garantire l'intervento dei soccorritori

OBIETTIVI

Il piano di emergenza deve conseguire i seguenti obiettivi:

- Evitare che l'attivazione di un piano di emergenza, a causa di un incidente, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
- Prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente all'edificio;
- Prevenire o limitare danni ambientali nelle zone immediatamente limitrofe all'edificio;
- Organizzare contromisure tecniche per l'eventualità di emergenza di ogni tipo;
- Coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente deve attuare per salvaguardare la propria incolumità e, nei limiti del possibile, per limitare i danni alle strutture ed impianti dell'azienda;
- Stabilire le priorità d'intervento: soccorso alle persone, messa in sicurezza degli impianti, attivazione degli impianti finalizzati a contenere *ed a* ridurre le emergenze;
- Intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- Evitare, per quanto possibile, il blocco di attività all'interno dello stabile durante un'emergenza;
- Coordinare l'intervento interno con quello di eventuali mezzi esterni all'edificio;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'edificio;
- Definire esattamente i compiti di ognuno all'interno dello stabile durante la fase di pericolo;
- Registrare razionalmente tutti i casi di incidenti avvenuti durante la vita dell'edificio;
- Stabilire tutte le operazioni di ripartenza delle attività dell'edificio al termine di una emergenza.



NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

AVVISO PER IL PUBBLICO E PER OPERATORI ESTERNI

AL SEGNALE DI ALLARME (suono continuo del campanello di allarme):

1. RIMANETE CALMI;
2. SEGUITE LE ISTRUZIONI DEGLI INCARICATI ALL'EVACUAZIONE
3. NELL'EVENTUALITA' NON FOSSERO PRESENTI GLI ADDETTI DI CUI SOPRA, SEGUITE LA SEGNALETICA DI SALVATAGGIO SINO ALL'USCITA DELLO STABILE E RECATEVI AL PUNTO DI RACCOLTA



2.15 Segnaletica di sicurezza

I lavoratori presenti all'interno dei locali o spazi di UniMiB:

- Osservano le disposizioni in materia di sicurezza impartite dal Datore di Lavoro anche attraverso la segnaletica di sicurezza
- Non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di segnalazione.
- Sono informati di tutte le misure adottate e da adottare riguardo alla segnaletica di sicurezza

Cartelli di divieto

- Caratteristiche intrinseche:

- forma rotonda;
- pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).



Vietato fumare



*Vietato fumare
o usare fiamme libere*



Vietato ai pedoni



*Divieto di spegnere
con acqua*



Acqua non potabile



*Divieto di accesso alle persone
non autorizzate*



*Vietato ai carrelli
di movimentazione*



Non toccare





Cartelli di avvertimento

- Caratteristiche intrinseche:

- forma triangolare,
- pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



*Materiale infiammabile
o alta temperatura*



Materiale esplosivo



Sostanze velenose



Sostanze corrosive



Materiali radioattivi



Carichi sospesi



*Carrelli di
Movimentazione*



*Tensione elettrica
pericolosa*



Pericolo generico



Raggi laser



Materiale comburente



Radiazioni non ionizzanti



Campo magnetico intenso



Pericolo di inciampo



Caduta con dislivello





Rischio biologico



*Bassa temperatura
o irritanti*



Sostanze nocive

Cartelli di prescrizione

- Caratteristiche intrinseche:

- forma rotonda,

- pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



*Protezione obbligatoria
degli occhi*



*Casco di protezione
obbligatoria*



*Protezione obbligatoria
dell'udito*



*Protezione obbligatoria
delle vie respiratorie*



*Calzature di sicurezza
obbligatoria*



*Guanti di protezione
obbligatoria*



*Protezione obbligatoria
del corpo*



*Protezione obbligatoria
del viso*



*Protezione individuale
obbligatoria contro le cadute*



*Passaggio obbligatorio
per i pedoni*



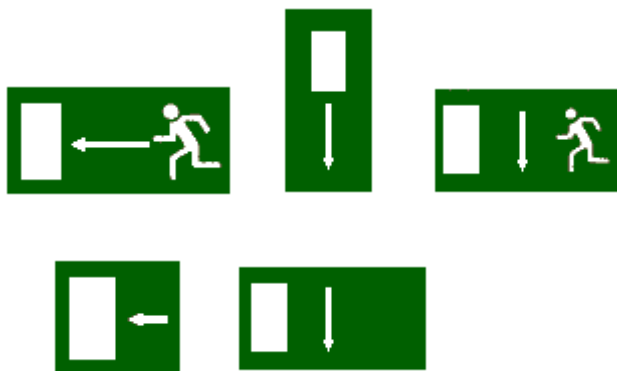
*Obbligo generico (con
eventuale cartello supplementare*



Cartelli di salvataggio

- Caratteristiche intrinseche:

- forma quadrata o rettangolare,
- pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



Percorso/Uscita di emergenza



*Direzione da seguire
(Segnali di informazione aggiuntivi ai pannelli che seguono)*



Pronto soccorso



Barella



Doccia di sicurezza



*Lavaggio per occhi
e pronto soccorso*



Telefono per salvataggio



Cartelli per le attrezzature antincendio

- Caratteristiche intrinseche:
 - forma quadrata o rettangolare,
 - pittogramma bianco su fondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



Lancia antincendio



Scala



Estintore



*Telefono per gli
interventi antincendio*



Direzione da seguire (Cartello da aggiungere a quelli che precedono)



2.16 Prescrizioni e limitazioni

DIVIETI

- DI UTILIZZO DI ATTREZZATURE O DI OPERE PROVVISORIALI DI PROPRIETÀ DI UNIMIB SENZA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE
- DI RIMOZIONE, MODIFICA O MANOMISSIONE DI DISPOSITIVI DI SICUREZZA E/O PROTEZIONE INSTALLATI SU IMPIANTI MACCHINE O ATTREZZATURE
- DI COMPIERE SU PROPRIA INIZIATIVA, MANOVRE O OPERAZIONI NON DI PROPRIA COMPETENZA CHE POSSANO COMPROMETTERE LA SICUREZZA PROPRIA E/O DI ALTRE PERSONE
- DI COMPIERE LAVORI USANDO FIAMME LIBERE O FUMARE IN TUTTI GLI ALTRI LUOGHI OVE VIGE IL DIVIETO
- DI COMPIERE LAVORI IN ALTEZZA SENZA OPPORTUNE PROTEZIONI O SBARRAMENTI A PROTEZIONE DELLE AREE DI PASSAGGIO SOTTOSTANTI
- DI INGOMBRARE PASSAGGI E CORRIDOI E USCITE DI SICUREZZA CON MATERIALI DI QUALSIASI NATURA
- DI ACCESSO, SENZA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE, ALL'INTERNO DI LUOGHI AD ACCESSO ESCLUSIVO SEGNALATI DA APPOSITA CARTELLONISTICA
- DI ACCESSO O PERMANENZA IN LUOGHI DIVERSI DA QUELLI IN CUI SI È AUTORIZZATI A SVOLGERE IL PROPRIO LAVORO

OBBLIGHI

- DI CONCORDARE PREVENTIVAMENTE CON I RESPONSABILI LE MODALITÀ DI ACCESSO ALLE AREE, PER LO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO/SERVIZIO, COSÌ COME LE RELATIVE MISURE DI SICUREZZA DEL CASO,
- DI ATTENERSI SCRUPolosAMENTE A TUTTE LE INDICAZIONI SEGNALETICHE DI DIVIETO E LIMITAZIONE, NONCHÉ A QUANTO RIPIORTATO NEGLI EVENTUALI CARTELLI AMMONITORI AFFISSI ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE DI UNIMIB.
- DI RICHIEDERE SPECIFICA AUTORIZZAZIONE PRIMA DI ACCEDERE A ZONE DIVERSE DA QUELLE INTERESSATE AI LAVORI
- DI SEGNALARE IMMEDIATAMENTE EVENTUALI DEFICIENZE DI DISPOSITIVI DI SICUREZZA O L'ESISTENZA DI SITUAZIONI DI PERICOLO
- DI USARE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI
- DI IMPIEGARE MACCHINE, ATTREZZI ED UTENSILI RISPONDENTI ALLE VIGENTI NORME DI LEGGE



Parte 3_Stima dei costi della sicurezza

Vengono di seguito riportati i costi relativi alla sicurezza delle lavorazioni svolte dall'impresa esecutrice presso UniMiB

Gli Oneri risultano così suddivisi:

Descrizione	Quantità	Prezzo unitario	Totale	Responsabile attuazione delle misure di sicurezza
Occorrente per la segnalazione e la delimitazione delle aree interessate dagli interventi (nastro segnaletico, transenne ,ecc.)	21 (n.7/anno)	€ 10.23	214.83 €	RUP Datore di Lavoro Appaltatore
Sopralluogo individuazione percorsi interni, esterni e aree da dedicare a carico e scarico	1 per edificio	7 h x 43.33€/h quadro tecnico (1h per edificio) 7hx46.34€/h quadro dirigente (1h per edificio)	627.69 €	RUP Datore di Lavoro Appaltatore
Riunioni di coordinamento, procedure specifiche ecc.	3	3 h x 43.33€/h quadro tecnico 3hx46.34€/h quadro dirigente	269.01 €	RUP Datore di Lavoro Appaltatore
Acquisto carrello di sicurezza, certificato, per il trasporto di n. 2 bombole alla volta, su montacarichi interno	3	600,00 €	1800,00 €	Datore di Lavoro Appaltatore
formazione DUVRI, rischi, misure di prevenzione ed emergenza del Committente	px 3 a rotazione	3h x 3px x 25.00€/h	225.00 €	Datore di Lavoro Appaltatore
Arrotondamento			0.47€	

TOTALE € 3137.00 + IVA



Parte 4_Programma di cooperazione e coordinamento (Art. 26 comma 2 e comma 3 del D.lgs.81/08)

L'Appaltatore, avvalendosi della propria organizzazione, attrezzature e personale, espletterà il servizio impegnandosi a rispettare e osservare tutte le norme in materia antinfortunistica, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché le norme interne di sicurezza del lavoro e in genere tutti i provvedimenti e le misure cautelative atte a garantire l'incolumità del personale e di qualsiasi terzo e ad evitare danni di ogni specie a persone e cose.

L'espletamento degli obblighi di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione, viene attuata anche con i seguenti provvedimenti, i cui costi sono già stati contemplati nelle tabelle di cui alla Patre_3.

Prescrizioni

a) Disposizioni di carattere generale per l'attuazione delle azioni di cooperazione

Il Committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Appaltatore, dispone quanto segue al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori:

- L'Appaltatore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività della Committenza.
L'Appaltatore dovrà fornire preventivamente all'avvio dell'attività l'elenco nominativo del personale che accederà presso le strutture di UniMiB.
- L'Appaltatore manterrà aggiornato nel corso dell'attività l'elenco del personale utilizzato con le rispettive qualifiche ed abilitazioni operative conseguenti alla propria esperienza e formazione. Ogni modifica deve essere preventivamente comunicata a UniMiB per le connesse misure di cooperazione e coordinamento.
- Inoltre, l'Appaltatore si impegna:
 - ad impiegare personale adeguatamente formato sui rischi normalmente presenti in ambito universitario e ad attuare la formazione ed informazione del proprio personale che accederà presso le strutture di UniMiB in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta dandone, se richiesto, riscontro
 - ad informare il proprio personale sul contenuto del Piano di Emergenza di Ateneo
 - a dare immediata informazione a UniMiB di ogni situazione di rischio anche dipendente da UniMiB o di altre ditte presenti, della quale venga a conoscenza durante la propria attività. Queste informazioni devono essere date alla figura referente per il presente appalto/lavoro

L'Appaltatore è responsabile, nei confronti sia di UniMiB che di terzi, del trasferimento degli obblighi e delle informazioni del presente articolo agli eventuali subappaltatori o lavoratori autonomi da lui incaricati all'interno di UniMiB, previo nulla osta al subappalto da parte dell'Università stessa.

L'Appaltatore deve garantire la reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori.



b) Obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico/ ambientale/ da vibrazioni

L'Appaltatore del servizio ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori/vibrazioni/inquinanti prevedendo l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori

c) Obbligo di contenimento dispersione sostanze pericolose:

- NON APPLICABILE

d) Gestione rifiuti

L'Appaltatore non deve depositare all'interno dell'area oggetto dell'intervento, lungo i percorsi di esodo e le uscite di emergenza materiale di scarto, quali cartoni da imballaggio, pezzi di ricambio, ecc. Gli stessi devono essere portati via al termine della lavorazione.

e) Disposizioni obbligatorie per il personale dell'Appaltatore

Il personale dell'Appaltatore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda Committente deve:

- osservare le precauzioni riportate nell'opuscolo informativo e nel presente DUVRI
- se del caso indossare idonei indumenti di lavoro forniti dal proprio Datore di Lavoro
- essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento
- rispettare le tempistiche (giorni ed orari di servizio) concordati con i riferimenti di Ateneo
- accedere alle aree Universitarie seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Ateneo onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze
- non abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza; non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza
- non abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza
- effettuare la movimentazione di materiale in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili
- non usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Ateneo
- visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi del presidio a cui ha accesso
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture dell'Ateneo;
- seguire le istruzioni del personale in servizio dell'Università in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione;
- non lasciare mai attrezzature e zone di lavoro incustodite.

Inoltre:

- è vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile
- è vietato assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti

Relativamente ad ACCESSI e PERCORRENZE si forniscono le seguenti indicazioni minime di sicurezza.



- gli accessi degli automezzi e del personale (aree cortilizie e sedi) devono avvenire secondo il calendario (giorni, orari) preventivamente concordato con l'Ateneo (inteso come ufficio deputato alla gestione del contratto), il quale si occuperà di coordinarsi – se del caso – con gli altri uffici/servizi
- i cortili sono impiegati anche per il transito pedonale: porre massima attenzione alla presenza di persone
- l'Appaltatore deve impiegare automezzi calibrati sulle dimensioni del parcheggio (impiegare mezzi di dimensioni il più contenute possibili), che devono procedere a passo d'uomo
- porre attenzione sia a vincoli in orizzontale che in quota – anche temporanei - quali ponteggi, collegamenti, sporgenze
- la sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa all'interno del presidio è consentita solo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico dei materiali e strumenti di lavoro
- l'Appaltatore pone la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né sostare nel raggio d'azione/svolgimento delle attività (delimitazione con segnaletica provvisoria, personale che avvisa, ...)
- nel caso in cui il cortile sia già impegnato da mezzi di altre ditte, attendere e/o coordinarsi per l'effettuazione sicura delle manovre e per lasciare sgombro il parcheggio. È vietato ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi e le uscite (soprattutto quelli di esodo e di emergenza) ed i presidi antincendio
- non è ammesso l'accesso in autonomia ad aree a cantiere. In via generale, sostare lontano dal perimetro di dette aree.
- non abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro (caduta, rovesciamento, ...)
- l'Appaltatore deve garantire che il trasporto/consegna dei materiali siano eseguiti in sicurezza, ossia con un adeguato numero di persone, con l'ausilio di appositi carrelli/ausili in funzione del carico
- non è ammesso lasciare rifiuti o materiali di scarto delle consegne. Il trasporto di materiali di risulta deve avvenire in maniera da evitare il rilascio di agenti/prodotti (polveri, sporco, agenti da irritanti a nocivi) negli ambiti dell'Università (sia interni che esterni)

Il Datore di Lavoro Appaltatore deve impartire disposizioni al proprio personale in merito al rispetto di quanto sopra.

L'Appaltatore è responsabile, nei confronti sia di UniMiB, che di terzi, del trasferimento degli obblighi e delle informazioni del presente agli eventuali subappaltatori o lavoratori autonomi da lui incaricati all'interno di UniMiB.

Resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici dell'attività e di cooperare/coordinarsi con il Committente per altri rischi da interferenza propri introdotti dallo Stesso.

Materiale informativo/ documentazione consegnata alla ditta affidataria:

- Piano di Emergenza ed Evacuazione dell'Università degli Studi di Milano Bicocca
- Informativa "Rischi lavorativi specifici negli ambienti dell'Università Milano Bicocca e misure di prevenzione ed emergenza"



Parte 5_Dichiarazioni ed attestazioni

La ditta appaltatrice dopo attento esame di tutta la documentazione messa a disposizione e dopo accurato sopralluogo ove gli interventi verranno attuati

DICHIARA

sotto la propria responsabilità di essere idonei sotto il profilo tecnico professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla sua competenza, a svolgere l'opera commissionata.

La sopra riportata dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Il committente UniMiB e la ditta appaltatrice con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

- a) cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

La ditta appaltatrice in relazione ai lavori da eseguirsi presso i siti di proprietà dell'Università sopraelencati per tutta la durata dell'appalto

ATTESTA

l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo la seguente sommaria descrizione:

- a) assistenza e disponibilità durante tutta la fase preparatoria del committente;
- b) discussione e approfondimento sugli interventi da attuare;
- c) programmazione e registrazione degli interventi.



La ditta appaltatrice

DICHIARA

di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per eseguire le lavorazioni in sicurezza, in particolare:

- 1) dati informativi relativi ai siti oggetto dell'appalto;
- 2) elenco dei rischi presenti presso i siti di proprietà di UniMiB oggetti dell'appalto
- 3) procedura di rispetto art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- 4) misure di prevenzione e protezione specifiche e di carattere generale;
- 5) individuazione delle fasi interferenti e delle relative misure di protezione;
- 6) dichiarazioni e attestazioni;
- 7) allegati

Il presente documento viene redatto in triplice copia:

- 1 da allegare al contratto,
- 1 agli atti del Servizio Prevenzione e Protezione,
- 1 per la/le ditta/lavoratore autonomo interessati.

A sua volta, il RUP provvederà a trasmettere 1 copia del presente ai rispettivi referenti dei diversi presidi oggetto dell'appalto.

Data: come da firma digitale

Firme:

Per Università degli studi di Milano-Bicocca

Datore di Lavoro	Giovanna Iannantuoni (F.to digitalmente ex art. 24 D.Lgs. 82/05)
Responsabile Unico del Procedimento	Giuseppe Sinicropi (F.to digitalmente ex art. 24 D.Lgs. 82/05)

Per l'Impresa appaltatrice/affidataria

Datore di Lavoro (F.to digitalmente ex art. 24 D.Lgs. 82/05)
-------------------------	--



Trattamento dei dati personali

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

Si informa che i dati personali acquisiti dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti del personale interessato.

Il Responsabile dei dati è l'Università degli Studi di Milano-Bicocca e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui al Capo II del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (General Data Protection Regulation).

Allegati

1. Anagrafica Committente ed Appaltatore
2. Informativa "Rischi lavorativi specifici negli ambienti dell'Università Milano Bicocca e misure di prevenzione ed emergenza".
3. Informativa **R.Duvri** ove sono indicati i rischi lavorativi specifici nelle aree oggetto dell'appalto e le misure di prevenzione e di emergenza
4. Piano di emergenza ed evacuazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca.
5. Planimetrie percorsi



SERVIZIO: Fornitura di tre refrigeratori a diluizione 3He/4He senza elio liquido

ANAGRAFICA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE	UNIVERSITA' DEGLI STUDI MILANO BICOCCA
SEDE LEGALE	Piazza dell'Ateneo Nuovo, n. 1-Milano

Organizzazione del sistema prevenzione del Committente

Datore di Lavoro	Magnifica Rettore – Datore di Lavoro Prof.ssa Giovanna Iannantuoni
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Dott.ssa Chiara Sarati
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Stefano Zanini
DEC

ANAGRAFICA DELLO/DEGLI APPALTATORE/I (UNA SCHEDA PER OGNI APPALTATORE):

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE
SEDE LEGALE

La documentazione relativa a:

ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.

DURC

ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI

POLIZZE ASSICURATIVA RCO - RCT ANTINFORTUNISTICA

è stata verificata da


Organizzazione del sistema prevenzione dello/degli Appaltatore/i (una scheda per ogni appaltatore):

Legale Rappresentante Datore di Lavoro
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
Preposto appalto)

Addetti impiegati per l'appalto in oggetto				 
	uomini	donne	p. handicap	< 18 anni
<i>lavoratori a tempo determinato</i>				
<i>lavoratori a tempo indeterminato</i>				
<i>totali</i>				
<i>totale generale</i>			

Personale straniero: NO SI

In caso affermativo: comprende/no la lingua italiana: sì ... no

 <div>Direzione Generale Servizio di Prevenzione e Protezione</div>	<div>OPUSCOLO</div> <div>Informazioni ai soggetti terzi fornite da UNIMIB ai sensi dell'art. 26 del D.L.vo 81/08</div>	
	Rev. 01	Marzo 2018

PRINCIPALI RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DELL'UNIVERSITÀ

E

MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ AFFIDATE A TERZI

RISCHIO CHIMICO E CANCEROGENO

E' presente il rischio di esposizione a solventi organici ed altri agenti chimici utilizzati come reagenti di laboratorio. E' presente il rischio di esposizione a sostanze cancerogene.

Le aree sono adeguatamente segnalate e l'accesso è consentito esclusivamente al personale autorizzato.

Premesso che le lavorazioni che comportano rischio di esposizione dei lavoratori sono effettuate sotto cappa, è potenzialmente presente il rischio chimico dovuto ai seguenti fattori:

- inalazione di polveri (preparazione dei campioni),
- fumi (prodotti della combustione ed emissione da strumentazione),
- nebbie (spray, aerosol di solventi, oli, glicoli, ecc.),
- gas e vapori (evaporazione di solventi volatili o prodotti di reazione),
- emissioni chimiche causate dall'impiego di strumentazioni analitiche.

La caduta accidentale di contenitori può essere causa di versamenti di sostanze e prodotti chimici.

I rischi legati allo spandimento accidentale sono:

- contaminazione delle persone presenti;
- contaminazione dell'ambiente ove si è verificato l'evento;
- incendio o esplosione qualora si tratti di sostanze infiammabili o esplosive;
- scivolamento e caduta in caso di sostanze liquide;
- ferite da taglio qualora i recipienti siano in vetro.

Per quanto attiene le sostanze chimiche che possono essere comunque presenti negli ambienti, si richiama l'attenzione al fatto che le stesse – sotto la responsabilità dei responsabili di reparto - risultano chiuse in contenitori etichettati a norma di legge.

Costituiscono potenziale sorgente di rischio chimico anche i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni e lo smaltimento.

Il personale dell'Appaltatore può accedere nei locali con rischio di esposizione ad agenti chimici esclusivamente per l'espletamento del servizio appaltato e solo previa autorizzazione del responsabile di area/struttura dell'Università, attestante che non sussiste rischio di esposizione ad agenti chimici.

L'Appaltatore e il personale addetto allo svolgimento delle attività contrattuali devono attenersi alle seguenti indicazioni:

- È assolutamente vietato manipolare, spostare, aprire, versare il contenuto di contenitori di sostanze chimiche eventualmente presenti negli ambienti in cui le ditte sono chiamate ad operare senza giustificato motivo e senza esplicita autorizzazione del responsabile del reparto.

- Rispetto degli obblighi e dei divieti indicati dalla specifica cartellonistica di sicurezza affissa all'ingresso e all'interno dei locali con rischio di esposizione ad agenti chimici.
- Segnalare sempre al responsabile di laboratorio, nonché al proprio responsabile, eventuali pericoli o situazioni di pericolo di cui venga a conoscenza.
- Avvisare sempre il responsabile di area/struttura dell'Università ed il proprio responsabile in merito a eventuali nuove situazioni di pericolo di cui venga a conoscenza.
- Avvertire immediatamente il responsabile di area/struttura dell'Università ed il proprio responsabile in caso di rovesciamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, non tentare di rimediare autonomamente senza permesso e in mancanza di adeguate istruzioni.
- Avvertire immediatamente il responsabile di area/struttura dell'Università ed il proprio responsabile in caso di contatto accidentale con sostanze caustiche, irritanti, tossiche, cancerogene.



Pericolo Generico

Pericolo Sostanze
CorrosivePericolo Sostanze
TossichePericolo Sostanze
ComburentiPericolo Materiale
InfiammabilePericolo Bassa
Temperatura

RISCHIO BIOLOGICO

E' presente il rischio di esposizione ad agenti biologici, catalogati di gruppo 2 o superiore, di cui alle attività dell'Allegato XLVI del D. L.gs. 81/2008.

Le aree sono adeguatamente segnalate e l'accesso è consentito esclusivamente al personale autorizzato.

Nelle aree è potenzialmente presente il rischio biologico di contaminazione accidentale diretta (tramite materiale infetto o potenzialmente infetto) o indiretta (contatto con materiali, attrezzature, apparecchiature, strumentario, contenitori, piani di lavoro, destinati allo smaltimento come rifiuti speciali di tipo sanitario, ecc., potenzialmente infetti).

Il personale dell'Appaltatore può accedere nei locali con rischio di esposizione ad agenti biologici esclusivamente per l'espletamento del servizio appaltato e solo previa autorizzazione del responsabile di area/struttura dell'Università, attestante che non sussiste rischio di esposizione ad agenti biologici.

L'Appaltatore e il personale addetto allo svolgimento delle attività contrattuali devono attenersi alle seguenti indicazioni:

- Nei laboratori con un livello di biosicurezza 2, il personale è tenuto ad indossare indumenti protettivi monouso a protezione del capo, occhi, arti superiori ed inferiori e soprascarpe.
- Rispetto degli obblighi e dei divieti indicati dalla specifica cartellonistica di sicurezza affissa all'ingresso e all'interno dei locali con rischio di esposizione ad agenti biologici.
- Segnalare sempre al responsabile di area/struttura dell'Università, nonché al proprio responsabile, eventuali pericoli o situazioni di pericolo di cui venga a conoscenza.
- Avvisare sempre il responsabile di area/struttura dell'Università ed il proprio responsabile in merito a eventuali nuove situazioni di pericolo di cui venga a conoscenza.
- Avvertire immediatamente il responsabile di area/struttura dell'Università ed il proprio responsabile in caso di rovesciamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, non tentare di rimediare autonomamente senza permesso e in mancanza di adeguate istruzioni.
- Avvertire immediatamente il responsabile di area/struttura dell'Università ed il proprio responsabile in caso di contatto accidentale con materiale potenzialmente infetto (sangue, liquidi biologici, etc.).



Pericolo Generico



Rischio Biologico

RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI, NON IONIZZANTI, LASER E CAMPI ELETTROMAGNETICI

Sono da considerarsi a rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti i locali e aree “classificati” ai sensi del D. Lgs. 230/95 segnalati mediante apposita cartellonistica.

Nelle aree di ricerca, dove si utilizzano apparecchiature radiogene e/o radioisotopi, laser e apparecchiature che producono campi elettromagnetici sono presenti i relativi rischi.

Le aree sono adeguatamente segnalate e l'accesso è consentito esclusivamente al personale autorizzato; le medesime sono sottoposte al controllo da parte di un Esperto Qualificato.

Il personale dell'Appaltatore può accedere nei locali con rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti e ad altri agenti fisici esclusivamente per l'espletamento del servizio appaltato e solo previa autorizzazione del responsabile di area/struttura dell'Università (e dell'Esperto Qualificato in caso di RI), attestante che non sussiste rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti.

L'Appaltatore e il personale addetto allo svolgimento delle attività contrattuali devono attenersi alle seguenti indicazioni:

1. Rispetto degli obblighi e dei divieti indicati dalla specifica cartellonistica di sicurezza affissa all'ingresso e all'interno dei locali con rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti e ad agenti fisici (ad esempio “Vietato l'accesso ai portatori di pace-maker”).
2. Segnalare sempre al responsabile di area/struttura dell'Università ed al proprio responsabile, eventuali pericoli o situazioni di pericolo di cui venga a conoscenza.
3. Avvisare sempre il responsabile di area/struttura dell'Università ed il proprio responsabile in merito a eventuali nuove situazioni di pericolo di cui venga a conoscenza.
4. Avvertire immediatamente il responsabile di area/struttura dell'Università ed il proprio responsabile in caso di rovesciamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, non tentare di rimediare autonomamente senza permesso e in mancanza di adeguate istruzioni. In caso di contaminazione personale attenersi alle indicazioni dell'Esperto Qualificato.



Pericolo Generico

Pericolo Radiazioni
IonizzantiPericolo Raggio
LaserPericolo Radiazioni
Non IonizzantiPericolo Campo
Magnetico

RISCHIO D'INCENDIO

Negli edifici dell'Università è presente materiale cartaceo depositato in locali adeguatamente separati da quelli adiacenti dal punto di vista della propagazione degli effetti di un possibile incendio (depositi libri, archivi).

In considerazione del numero di personale, studenti, pubblico in genere presente, negli edifici si configura attività a rischio di incendio elevato, medio, basso.

Gli edifici dell'Università per quanto riguarda il comportamento al fuoco delle strutture e dei materiali, delle compartimentazioni, le vie di esodo, i sistemi di rivelazione ed allarme, gli impianti tecnologici, questi sono conformi alle disposizioni di legge; sono disponibili mezzi fissi e portatili di estinzione incendi quali gli estintori, che per numero, collocazione e capacità estinguente sono adeguati alle tipologie di fuoco, alle quantità di combustibili presenti e alla dimensione e strutturazione degli ambienti di lavoro.

Gli estintori portatili sono ubicati in punti idonei, prevalentemente lungo le vie di uscita, in prossimità delle uscite dei locali, fissati al muro o comunque in posizione tale da consentire l'immediata e agevole utilizzazione e sono adeguatamente segnalati.

Inoltre, sono presenti i mezzi di estinzione idrici quali gli idranti ed i naspi, ubicati in punti visibili e accessibili lungo le vie di uscita e opportunamente segnalati.

Per ogni edificio è stato predisposto e viene periodicamente aggiornato un piano di emergenza.

Tutti gli edifici sono dotati di un sistema di segnaletica di sicurezza conforme alle disposizioni di legge vigenti; in particolare, sono evidenziate le uscite di emergenza, la direzione dei percorsi per raggiungere le uscite, la posizione dei presidi antincendio, i quadri elettrici.

Sono in essere misure di tipo organizzativo-gestionale per ridurre la probabilità di insorgenza degli incendi e per il mantenimento delle misure antincendio.



Estintore



Lancia Antincendio
O Naspo



Allarme Antincendio



Uscita di Emergenza
Percorso a Sinistra



Uscita di Emergenza
Percorso a Destra

RISCHIO ELETTRICO

Negli edifici e nelle aree esterne di pertinenza dell'Università gli impianti elettrici sono realizzati a regola d'arte in conformità della legislazione e delle norme tecniche vigente in materia, tuttavia, qualora non siano rispettate le misure di prevenzione di carattere generale sono presenti pericoli di contatti diretti e indiretti.

I principali effetti sulla salute sono: scosse dolorose, arresti respiratori, bruciature profonde (elettriche e termiche), irregolarità del ritmo cardiaco, morte.

L'esposizione può avvenire quando c'è una mancanza di manutenzione ad una qualsiasi delle attrezzature elettriche, in caso di abuso e di mancanza di conoscenza dell'attrezzatura e/o dei suoi controlli. Le atmosfere arricchite di ossigeno e l'acqua possono contribuire a rendere le condizioni più rischiose.

Al fine di garantire un idoneo contenimento dei rischi per il personale utilizzatore di impianti e attrezzature elettriche, lo stesso personale deve porre particolare attenzione a che la strumentazione di qualsiasi tipo, i macchinari e gli impianti siano in buono stato, perfettamente funzionanti e non danneggiati: ogni situazione ritenuta non idonea, deve essere segnalata tempestivamente al servizio competente per le verifiche del caso; allo stesso deve essere segnalata tempestivamente ogni "scossa elettrica", anche se di modesta entità, proveniente da qualsiasi tipo di attrezzatura elettrica.

È opportuno che l'allacciamento di apparecchi elettrici alla rete universitaria, a qualsiasi titolo, sia preceduto da una verifica degli stessi da parte degli uffici preposti (INAP), per accertarne la rispondenza alle norme di sicurezza vigenti e la compatibilità con rete elettrica ospedaliera.



Pericolo Elettricità

RISCHIO DI CADUTA

Il rischio di caduta è presente nelle aree esterne e interne dell'Università, in particolare, negli spazi esterni per la possibile presenza di neve, ghiaccio (scivolamento e caduta), inciampo o urto a causa di materiali presenti nei cortili non idoneamente segnalati e protetti; negli spazi interni a causa di pavimenti bagnati, oppure ostacoli lungo i percorsi non adeguatamente segnalati e protetti.

RISCHI IN AREE ESTERNE

Le aree esterne di pertinenza dell'Università, adibite al transito alla manovra e sosta veicolare, sono idoneamente progettate e segnalate, tenute sgombre da ostacoli e altri pericoli, organizzate in modo da assicurare accessi e passaggi pedonali separati da quelli dei mezzi di trasporto, il fondo è regolare e uniforme.

Le aree di transito pedonale non presentano fonti di inciampo, scivolamento, buche o avvallamenti pericolosi; il livello di illuminamento è adeguato.

Laddove la presenza di carichi sospesi sia inevitabile, le aree interessate sono adeguatamente segnalate e delimitate. Quando, per ragioni tecniche, non si possono eliminare dalle zone di transito ostacoli fissi o mobili pericolosi, questi sono adeguatamente segnalati e protetti.

Sono presenti pericoli connessi alla possibilità di transito o stazionamento di personale universitario, studenti, soggetti ad essi equiparati, pubblico in genere in concomitanza con il passaggio di veicoli o attrezzature (carrelli elevatori, autoveicoli, autocarri, ecc.); i relativi rischi sono l'investimento di persone, la caduta di carichi su persone transiti durante le operazioni di carico e scarico di materiali.



Pericolo Carichi
Sospesi



Pericolo Carrelli
Elevatori ed altri veicoli

RISCHI SPECIFICI NEI LOCALI ADIBITI AD UFFICIO, AULE, ATRI, LUOGHI DI TRANSITO

Uffici, aule atri, corridoi, scale, luoghi di transito in genere non presentano, per gli operatori dell'Appaltatore, rischi specifici in relazione alle attività svolte dal personale universitario, studenti e soggetti ad essi equiparati.

PRESENZA DI ALTRI CANTIERI

Negli edifici dell'Università e nelle aree di pertinenza sono presenti cantieri per la realizzazione di vari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ristrutturazione e/o adeguamento, di restauro.

Devono essere scrupolosamente rispettati i divieti di accesso alle aree di cantiere.



MISURE DI PREVENZIONE GENERALE

Per l'accesso e lo svolgimento delle attività lavorative previste dal contratto d'appalto, l'Appaltatore deve attenersi alle misure di prevenzione di carattere generale di seguito individuate:

1. Informare il proprio personale sullo stato dei luoghi ove dovrà operare e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare;
2. Il proprio personale deve indossare idonei indumenti di lavoro;
3. Il proprio personale dovrà esporre sull'indumento di lavoro la tessera di riconoscimento di cui alla lett. u), comma 1, art.18 del D. lgs..81/2008;
4. Fornire all'Ufficio del Servizio Prevenzione e Protezione dichiarazione dell'avvenuta informazione/formazione specifica del personale sui rischi inerenti la tipologia delle attività da eseguire;
5. Segnalare all'Ufficio del Servizio Prevenzione e Protezione tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione delle attività presso gli edifici ed aree dell'Ateneo;
6. Operare attenendosi scrupolosamente alle indicazioni in materia di prevenzione e protezione eventualmente impartite dalla/dal Struttura/Responsabile dell'Università per il coordinamento delle attività affidate in appalto, dai responsabili di struttura, dai direttori di dipartimento e dai responsabili di laboratorio, evitando di attuare operazioni non concordate;
7. Attenersi scrupolosamente agli obblighi e ai divieti indicati dalla specifica cartellonistica di sicurezza affissa nei luoghi di transito, agli ingressi, all'interno dei locali, nelle aree esterne;
8. Non rimuovere, modificare o manomettere, se non preventivamente autorizzati, i dispositivi di sicurezza e le protezioni attive e passive installati su impianti, macchine e attrezzature;
9. Osservare scrupolosamente il divieto di fumare in tutti gli ambienti, il divieto di bere e mangiare nei locali di lavoro, altresì, il divieto di assumere alcol durante l'orario di lavoro, nonché sostanze stupefacenti;
10. Non introdurre sostanze infiammabili o, comunque, pericolose o nocive;
11. Non ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
12. Non abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
13. Non abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, segnalarne la presenza;
14. Non depositare i materiali e/o le attrezzature necessarie allo svolgimento del proprio lavoro in locali non destinati a tale finalità (luoghi di transito e di lavoro, disimpegni, scale, cavedi, locali tecnici, ecc.);
15. Non usare materiali e/o attrezzature di proprietà di UNIMIB senza preventiva autorizzazione;
16. In caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente documento;
17. Negli edifici oggetto dell'appalto gli impianti elettrici sono realizzati e mantenuti secondo le indicazioni delle Norme CEI e i principi individuati dalla normativa vigente in materia; affinché detti impianti non costituiscano fonte di rischio per un uso improprio, è vietato:
 - a) l'impiego di apparecchiature e attrezzature elettriche non conformi alle norme;
 - b) l'allacciamento agli impianti elettrici mediante connessioni (ad esempio, spine, adattatori, prese multiple, prolunghes) non rispondenti alle norme o non idonee in relazione alla tensione di alimentazione o all'assorbimento richiesto;
 - c) effettuare interventi su impianti e componenti elettrici;
18. La circolazione dei veicoli e dei pedoni, all'interno dell'Università, è regolata con l'applicazione delle norme del codice della strada, a riguardo deve essere rispettata in modo rigoroso la segnaletica orizzontale e verticale;
19. E' consentita la sosta degli autoveicoli o mezzi dell'Appaltatore al di fuori delle aree adibite a parcheggio, solo per il tempo necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro; a riguardo i conducenti dovranno essere istruiti dall'Appaltatore sulle disposizioni vigenti in materia di circolazione nelle aree esterne di pertinenza dell'Università;
20. Non sono ammesse manovre in retromarcia di mezzi privi di visibilità posteriore diretta e/o privi di segnalazione acustica e luminosa, non assistite da moviere;
21. L'Appaltatore deve preventivamente informare e vigilare affinché il proprio personale si attenga alle disposizioni contenute nel presente documento, altresì deve assicurare al proprio personale, mediante processi informativi e formativi, l'idonea conoscenza degli spazi/aree in cui deve operare;
22. L'Appaltatore deve preventivamente informare il proprio personale sulla modalità di gestione dell'emergenza dell'Università. Vedi **Allegato 4 Piano Organizzativo e Procedure per Emergenze**.

MISURE IN CASO DI EMERGENZA

Il personale dell'Appaltatore, per ogni edificio dell'Ateneo ove deve svolgere il servizio appaltato, deve prendere visione della cartellonistica di emergenza, delle planimetrie esposte con l'indicazione delle vie di esodo e dell'ubicazione dei presidi di emergenza.

In caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.), il personale dell'Appaltatore deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affisse nelle strutture universitarie, in particolare:

- Non effettuare interventi diretti su nessun tipo di impianto e sulle persone.
- Non utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi o manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (elettrico, idrico, termico, ecc.).

Il personale dell'Appaltatore deve, altresì, attenersi alle eventuali disposizioni impartite dal personale universitario addetto al primo intervento.

In caso di evacuazione, il personale dell'Appaltatore deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nelle strutture universitarie, nonché alle disposizioni impartite dal personale universitario, in particolare:

- Mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dalle aree/struttura.
- Prelevare, se possibile, solo i propri effetti personali.
- Procedere solo nella direzione dei percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica.
- Evitare di prelevare e portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi.
- Evitare di correre, spingere o gridare.
- Evitare di procedere in senso contrario al flusso di esodo.
- Evitare l'uso degli ascensori o montacarichi, utilizzare esclusivamente le scale.
- Attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura universitaria.

ATTIVITÀ IN ORARIO DI CHIUSURA DEGLI EDIFICI.

- a. Si rammenta che le attività contrattuali da eseguire in orario di chiusura degli edifici universitari **devono essere sempre:**
 1. **Preventivamente autorizzate** dai responsabili della gestione tecnica dell'appalto e dai referenti/preposti di struttura/ insediamento produttivo, a mezzo compilazione del modulo di richiesta.
 2. **Preventivamente comunicate** ai referenti di edificio dell'AREA INAP, gli orari di inizio e fine dell'attività che si andranno a svolgere.
- b. Si rammenta che:
 1. I lavoratori che per le attività contrattuali accedono negli edifici universitari in orario di chiusura degli stessi, **devono essere preventivamente informati e a conoscenza** rispettivamente dei sistemi e mezzi di emergenza presenti e loro uso eventuale, delle vie di fuga, degli apparati di allarme manuali, automatici, ottico e acustici presenti nella zona/area oggetto di attività, anche con sopralluogo di apprendimento.
 2. I lavoratori, se necessario, **devono essere in grado di allertare il sistema di sicurezza vigente in Università.**
 3. Ai piani interrati degli edifici e nei locali tecnologici in genere, **i telefoni cellulari non hanno campo e non funzionano.**
 4. **E' vietato introdurre negli spazi dell'Università sostanze pericolose in genere** (infiammabili, esplosive, tossiche, reattive, radioattive), senza specifica autorizzazione da parte dell'appaltante.
 5. **E' obbligatorio segnalare alla figura responsabile dell'appalto per UNIMIB**, ogni e qualsiasi anomalia, incidente, quasi incidente, infortunio, malfunzionamento che dovesse accadere nell'effettuazione delle attività contrattuali.